

Survey Telescope. A questo va aggiunto il mancato rinnovo, nella Legge Finanziaria 2007, del contributo speciale di 2 M€ assegnato all'Ente per gli anni 2004-06; si consideri che per sopperire alle necessità inderogabili di co-finanziamento del progetto Sardinia Radio Telescope, progetto in una fase molto avanzata di costruzione e che non può essere sospeso pena la restituzione di gran parte del finanziamento del MIUR ed ingenti penali legate all'interruzione di attività industriali, l'INAF ha dovuto accedere ad un mutuo trentennale di 2.5 M€;

3. L'esclusione dell'INAF dal riparto del Fondo per l'edilizia universitaria dall'anno 2003 con gravi ripercussioni sulla realizzazione di interventi per la messa a norma e in sicurezza delle sedi dell'Ente;
4. I decreti di riordino (D.Lgs. 138/2003 e D.Lgs. 213/2009) che, nonostante prevedessero un riordino a costo zero, hanno costretto e stanno costringendo in realtà l'Ente ad affrontare, oltre ad enormi carichi di lavoro aggiuntivi, anche dei sostanziosi oneri economici derivanti dall'annessione dei tre Istituti ex-CNR (fortemente disomogenei rispetto agli Osservatori) nonché derivanti dal rapporto tra INAF e CNR nel quale il primo si trova in una oggettiva situazione di debolezza al tavolo delle trattative e per le quali di recente è stata richiesta la mediazione del Ministero vigilante;
5. la gestione del TFR passata dall'INPDAP alla gestione diretta dell'Ente con conseguente difficoltà di quantificazione degli oneri;
6. difficoltà nella programmazione finanziaria dovuta alla scarsità di personale in dotazione all'Ufficio Bilancio della Direzione Amministrativa principalmente impegnata ad adempiere agli obblighi di legge ritenuti prioritari.

A conferma della difficile situazione finanziaria i risultati di una verifica amministrativo-contabile sull'applicazione dell'art. 1, comma 507, della Legge finanziaria 2007 che avevano indicato la necessità, per l'INAF, di disaccantonare e rendere di nuovo disponibile all'Ente l'intero importo per il quale era stato disposto l'accantonamento di legge.

Di fatto, ormai da anni, la politica di bilancio dell'Ente è quella di cercare di garantire il finanziamento degli oneri obbligatori (personale), del funzionamento minimo e del mantenimento delle adesioni ai grandi progetti internazionali con possibilità di manovra nulla da parte dell'organo di vertice ed, anzi, difficoltà enormi nel garantire i fondi per i progetti internazionali, rischiando ripetutamente e continuamente la reputazione faticosamente costruita con dedizione ed eccellenza.

Alcuni grandi impianti e diverse strutture non hanno potuto e non possono usufruire di adeguate forme di manutenzione e si ha motivo di ritenere che da tali circostanze potranno scaturire fattori di pericolosità.

A conclusione dell'esercizio 2010, si è potuta verificare l'esistenza di un avanzo di amministrazione dovuto al contemporaneo verificarsi di varie situazioni di incertezza:

- tabelle di equiparazione con annesso passaggio di cassa pensionistica e gestione diretta del trattamento di fine rapporto;
- notevoli arretrati sul fondo per il trattamento accessorio del personale;
- importanti questioni ancora sospese con il CNR per il passaggio dei tre istituti all'INAF;
- incertezza dovuta alla mancanza di una banca dati unica del personale;
- forte carenza di personale presso la Direzione Amministrativa dell'Ente.

Oltre a tutti i fattori appena elencati ha influito notevolmente nella determinazione dell'entità dell'avanzo l'elevata propensione al risparmio dovuta alla patologica scarsità di risorse che ha provocato forti timori di non avere la capacità di far fronte a spese di carattere obbligatorio.

Ora, concluso con saldo positivo il 2010, l'avanzo costituirà, almeno per la prima parte del nuovo esercizio 2011 una piccola boccata di ossigeno che potrebbe favorire l'avvio di lavori di edilizia per messe a norma ed in sicurezza previsti dal Piano Triennale per l'edilizia, in precedenza bloccati proprio per mancanza di fondi, ma fondamentali per evitare rischi al personale in servizio presso le strutture dell'Ente. Contemporaneamente il predetto avanzo servirà anche a garantire alcune iniziative minime di ricerca di base ritenuta, anche su parere del Consiglio Scientifico, fondamentale per l'INAF. La ripartizione dell'avanzo dovrà comunque avvenire previa verifica delle eventuali sofferenze di capitoli riguardanti le spese obbligatorie ed, in particolare, quelle del personale.

I flussi finanziari relativi al 2010 possono essere così riassunti:

Fondo iniziale di Cassa	€ 56.635.255,53
Riscossioni	€ 174.600.961,11
Pagamenti	€ 170.530.655,07
Fondo finale di Cassa	€ 60.705.561,57

Come da vigente Regolamento di Contabilità il rendiconto finanziario dell'INAF è distinto in decisionale e gestionale e comprende i dati finanziari consolidati di competenza e di cassa.

**4A. ENTRATE**

Per quanto riguarda le entrate, le somme accertate dall'INAF sono € 168.722.118,28 e le somme riscosse sono pari a € 147.888.186,82 in c/competenza ed € 26.712.774,29 in c/residui.

Le entrate sono così suddivise:

**Tabella n. 3 – suddivisione entrate per UPB 1° livello**

	Accertato	Riscosso c/competenza	Riscosso c/residui	Totale riscosso
Direz. Amm.va	114.326.865,29	112.123.355,84	6.511.921,74	118.635.277,58
Dipartim. 1	18.735.321,44	12.720.351,07	672.654,68	13.393.005,75
Dipartim. 2	35.659.931,55	23.044.479,91	19.528.197,87	42.572.677,78
<b>Totale</b>	<b>168.722.118,28</b>	<b>147.888.186,82</b>	<b>26.712.774,29</b>	<b>174.600.961,11</b>

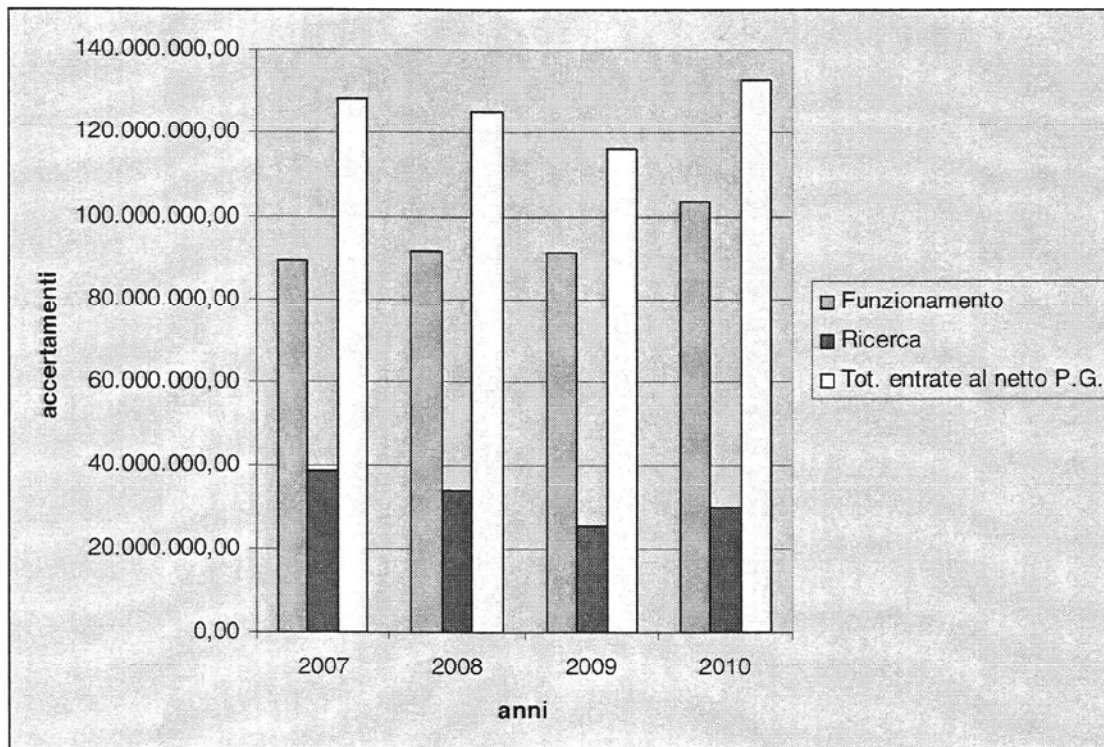
*Dati comprensivi delle partite di giro.*

Può essere, altresì, utile distinguere le entrate tra quelle relative al FFO e quelle riferite a fondi per progetti di ricerca:

**Tabella n. 4 - Riepilogo Entrate accertate per funzionamento o ricerca**

Tipologia Entrate	<u>Accertamenti</u> 2007	<u>Accertamenti</u> 2008	<u>Accertamenti</u> 2009	<u>Accertamenti</u> 2010
Funzionamento e altri contributi MIUR	89.594.056,00	91.594.056,00	91.029.385,00	103.281.589,00
Ricerca	38.740.410,95	33.689.549,56	25.088.008,08	29.607.655,06
<b>Totale delle Entrate al netto Partite di giro</b>	<b>128.334.466,95</b>	<b>125.283.605,56</b>	<b>116.117.393,08</b>	<b>132.889.244,06</b>

L'anno 2010 si è concluso con un aumento sia del fondo di funzionamento ordinario che delle entrate proprie per progetti di ricerca; di particolare rilevanza l'inversione di tendenza delle entrate proprie per progetti di ricerca a seguito del dato preoccupante che era stato rilevato nell'esercizio 2009.

*Grafico n. 2 : Situazione entrate ultimi quattro anni distinte per FFO e Ricerca*

Le Entrate sono suddivise nei seguenti titoli principali:

***Tabella n. 5 – Suddivisione entrate per titoli***

Titolo	Previsioni definitive	Totale Entrate Accertate	Totale Entrate Riscosse	Annotazioni
Fondo iniziale di Cassa	56.635.255,53			
I - Entrate correnti	132.854.244,06	132.854.244,06	133.521.256,26	
II - Entrate in conto capitale	35.000,00	35.000,00	184.782,94	
III - Partite di giro	40.733.553,52	35.832.874,22	40.894.921,91	
<b>Totale delle entrate</b>	<b>173.622.797,58</b>	<b>168.722.118,28</b>	<b>174.600.961,11</b>	

Nel corso dell'esercizio 2010 sono state accertate minori entrate per complessivi € 4.900.679,30 rispetto ad una previsione definitiva di € 173.622.797,58 pari al 2,82%. Tale minore accertamento attiene per intero all'ammontare delle partite di giro.

Il totale delle entrate, pari a € 173.622.797,58 evidenzia le risorse finanziarie complessive che, oltre all'avanzo di amministrazione, si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio finanziario 2010.

Esse si possono così riassumere nelle loro principali componenti:

<b><u>Tabella n. 6 – Principali componenti di entrata</u></b>	<b>Importo in €</b>
Fondo di Funzionamento Ordinario Enti anno 2010 (Rif. nota MIUR prot. 1456 del 10 dicembre 2010).	91.029.385,00
Contributo MIUR a titolo di arretrati per copertura oneri derivanti da autorizzazioni assunzioni in deroga anni 2003/2006	7.252.204,00
Contributo MIUR per manutenzione straordinaria apparecchiature scientifiche in dotazione all'Ente	2.000.000,00
Contributo MIUR per avvio del progetto bandiera "ASTRI – Astrofisica con specchi a tecnologia replicante italiana".	3.000.000,00
ASI	16.014.737,09
U.E.	1.702.549,54
Organismi internazionali	1.144.271,08
Enti Pubblici	1.342.252,45
Enti Privati	250.748,00
Enti Territoriali	268.343,96
Ricerche e servizi commissionati da altri enti pubblici	1.676.862,60
Prestazioni di servizi e vendita di pubblicazioni e altri beni	695.482,22

Come si rileva dal prospetto sopra riportato la maggior parte delle entrate è costituita dal finanziamento ordinario di provenienza ministeriale e lasciano intravedere possibilità di sviluppo di altre fonti di entrata connesse alle attività di altri enti ed organismi nazionali ed internazionali.

Al fine di curare e monitorare costantemente i maggiori canali di entrate finanziarie dell'Ente, sono stati potenziati presso la sede centrale e sotto il coordinamento del Dipartimento Progetti di Ricerca, l'UOAS (Unità Operativa Attività Spaziali) che ha curato i rapporti con l'ASI che è il maggiore Ente finanziatore dell'INAF dopo il MIUR e, il Servizio Relazioni Internazionali che ha curato i rapporti con gli Organismi Internazionali ed in particolare con l'UE, supportando le strutture nella partecipazione ai progetti di ricerca europei FP6 e FP7.

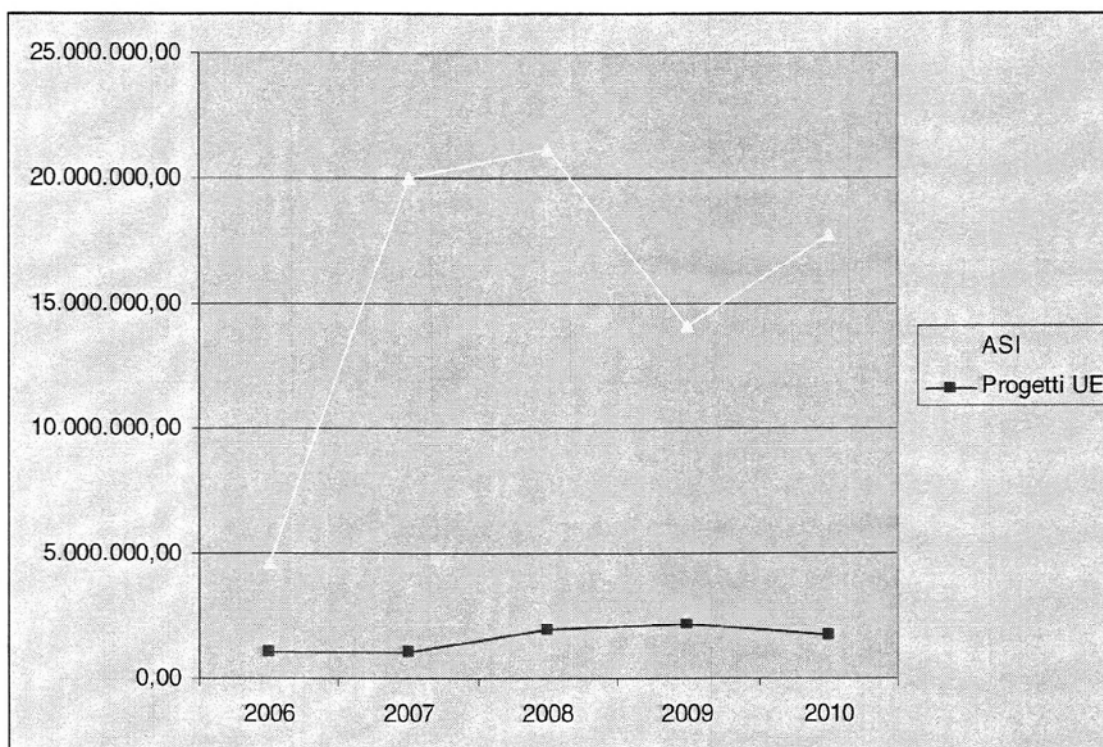
Tale scelta strategica si è rivelata di successo per l'Ente in quanto negli anni passati ha determinato una più efficace e mirata gestione delle suddette entrate, oltre che un incremento delle stesse, in particolare per ciò che concerne i trasferimenti provenienti dai progetti UE. Purtroppo tale positiva tendenza è stata invertita nel 2009 soprattutto con riferimento ai contratti ASI ma il 2010 ha visto una ripresa quasi in linea con gli anni 2007 e 2008. Un leggero calo nel 2010 è da registrarsi invece con riferimento ai progetti europei.

A titolo esemplificativo si riporta una tabella comparativa delle entrate derivanti da progetti UE e dai trasferimenti provenienti dall'ASI, relativa all'ultimo quinquennio:

***Tabella n. 7 – Principali Enti Finanziatori della ricerca***

ENTI FINANZIATORI	2006	2007	2008	2009	2010
Progetti UE	1.042.654,	1.048.955,80	1.928.106,20	2.207.263,08	1.702.549,54
ASI	3.569.036,21	18.945.256,06	19.183.701,13	11.875.836,63	16.014.737,09

*Grafico n. 3: Situazione entrate U.E. e ASI ultimi cinque anni*



In relazione alla gestione delle suddette entrate, deve tuttavia segnalarsi la presenza di una criticità determinata dalla difficoltà di poter imputare sui fondi dei progetti di ricerca finanziati, le spese generali ad essi inerenti. In particolare per ciò che concerne le spese generali derivanti dalla

gestione dei progetti finanziati con fondi ASI, queste gravano interamente sul FFO, mentre per ciò che concerne i finanziamenti UE è possibile rendicontare le spese a carattere generale fino ad un massimo del 20% delle spese totali del progetto (comunque insufficiente considerato che in tale percentuale va rendicontato anche tutto l'IRAP).

Tale difficoltà comporta la necessità di imputare a carico del FFO MIUR anche le spese generali che sono sostenute indirettamente per lo sviluppo e la gestione dei progetti di ricerca finanziati con fondi esterni.

Altra entrata su cui vale la pena di porre l'attenzione, anche se di rilevanza marginale rispetto al totale delle entrate, è quella relativa al 5 per mille che garantisce un gettito medio di poco più di 40.000,00 € all'anno:

**Tabella n. 8 – Entrate 5 per mille**

Anno di competenza del reddito	Importo in €	Pervenuti nell'anno
2006	41.166,40	2008
2007	43.093,65	2010
2008	42.300,09	2010
<i>totale</i>	<b>126.560,14</b>	

Le predette entrate sono state destinate all'Ufficio Comunicazione nel 2008 ed al Dipartimento Progetti per il progetto OPTICON nel 2010.

La gestione dei rapporti con gli altri finanziatori dell'Ente (contributi dalle Regioni e dagli Enti territoriali e donazioni di soggetti privati come Banche e Fondazioni) sono lasciate, per il momento, alla diretta responsabilità delle Strutture di ricerca.

Si ricorda, infine, che con nota prot. n. 1456 del 10 dicembre 2010 il MIUR ha assegnato oltre al riparto definitivo del FFO anche altri contributi ed, in particolare:

- a) € 7.252.000,00 a titolo di arretrati per la copertura degli oneri derivanti dalle autorizzazioni alle assunzioni in deroga relative agli anni 2003-2006;
- b) € 2.000.000,00 quale contributo per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli strumenti e delle attrezzature collegate alla radioastronomia;
- c) € 3.000.000,00 per l'avvio del progetto bandiera "ASTRI – Astrofisica con specchi a tecnologia replicante italiana".
- d) Mentre i contributi di cui ai punti b) e c) sono finalizzati, il contributo di cui alla lettera a) è relativo a spese di personale già sostenute dall'Ente mediante anticipazione sui fondi ordinari ed è, pertanto, disponibile per altre finalità di spesa.

Il Consiglio di Amministrazione ha destinato la predetta entrata pari ad € 7.252.204,00 alle seguenti finalità:

**Tabella n. 9 – Ripartizione maggiore entrata alle destinazioni di spesa**

<u>Descrizione intervento</u>	<u>Importo in €</u>
PRIN 2011	1.400.000,00
Borse COFUND	900.000,00
LBT Corporation	1.600.000,00
Reti	400.000,00
Ricerca di base con criteri premialità	600.000,00
Edilizia	2.000.000,00
SIT Running Costs	100.000,00
Servizio Biblioteche	252.204,00
<b>totale</b>	<b>7.252.204,00</b>

Va, infine, considerato che l'Ente deve organizzarsi al fine di sfruttare al meglio la nuova logica di ripartizione del fondo ordinario. In tale quadro il Ministero ha stabilito che una quota pari al 7% dello stanziamento del Fondo ordinario verrà destinata al finanziamento premiale di specifici programmi e progetti, anche congiunti, proposti dagli enti i cui criteri e motivazioni di assegnazione saranno stabiliti con Decreto ministeriale avente natura non regolamentare. Una ulteriore quota, pari all'8% del Fondo, sarà invece destinata ad assicurare il contributo straordinario per il sostegno dei progetti bandiera inseriti nella programmazione nazionale della ricerca e per il finanziamento di progetti di ricerca ritenuti di particolare interesse nell'ambito delle scelte strategiche e/o degli indirizzi di ricerca impartiti dal MIUR.

In tale situazione l'Ente dovrà cogliere le opportunità che si presenteranno al fine, quantomeno, di mantenere il fondo che era assegnato all'INAF fino al 2010 ovvero:

**Tabella n. 10 – Ripartizione Fondo enti di ricerca: obiettivo minimo per l'INAF**

<u>Descrizione</u>	<u>Importo in € - obiettivo minimo</u>	<u>Obiettivo raggiunto</u>
<i>Assegnazione ordinaria 2010 = 100% pari ad € 91.029.385,00</i>		
Assegnazione ordinaria 2011 = 87%	79.195.564,95	79.195.564,95
Premialità 2011= 7%	6.372.056,95	Non assegnato
Progetti Bandiera 2011= 8%	7.282.350,80	3.000.000,00
<b>totale</b>	<b>92.849.972,70</b>	<b>82.195.564,95</b>

Nell'attesa del decreto ministeriale che individui i criteri con cui ripartire la parte del fondo destinata alla premialità l'INAF risulta aver subito le nuove modalità di distribuzione del fondo ordinario derivando da queste un minor fondo totale a disposizione per il 2011 parzialmente compensato con le somme pervenute a titolo di arretrati per deroghe sulle assunzioni di personale (€ 7.252.204,00 vedi sopra). Questo è un importante campanello d'allarme in quanto se l'Ente non si adeguerà al nuovo sistema di finanziamento reagendo e sfruttando le opportunità che ne derivano potrebbe subire un drastico ridimensionamento delle risorse finanziarie che potrebbe bloccare il normale funzionamento.

Maggiori elementi di dettaglio per le entrate possono essere desunti dagli allegati 3a 3b (Bilancio di verifica con classificazione delle entrate per struttura e per sottostruttura).

**4B. SPESE**

Con riferimento alle uscite, le somme impegnate dall'INAF in relazione ai Centri di Spesa sono evidenziate in € 170.219.342,63 e le somme pagate sono risultate pari a € 137.562.731,57 in c/competenza ed € 32.967.923,50 in c/residui.

Le spese appaiono così suddivise:

**Tabella n. 11 – Suddivisione spese per UPB 1° livello**

	Impegnato	Pagato c/competenza	Pagato c/residui	Totale pagato
Direz. Amm.va	119.048.955,18	105.429.855,76	15.421.855,20	120.851.710,96
Dipartim. 1	14.458.452,69	9.495.464,34	6.247.330,39	15.742.794,73
Dipartim. 2	36.711.934,76	22.637.411,47	11.298.737,91	33.936.149,38
<b>Totale</b>	<b>170.219.342,63</b>	<b>137.562.731,57</b>	<b>32.967.923,50</b>	<b>170.530.655,07</b>

*Dati comprensivi delle partite di giro.*

Ulteriori elementi di valutazione possono essere desunti dal rendiconto finanziario di competenza gestionale che considera il dettaglio dei singoli capitoli e dei centri di responsabilità di secondo livello. Vengono, inoltre, allegati alcuni grafici dimostrativi dei flussi finanziari di alcuni tra i più significativi capitoli di spesa (Allegati n. 6, 6A, 6B, 6C, 6D e 6E).

Le spese sostenute nell'anno 2010 possono essere così riassunte, divise per ciascuno dei tre centri di responsabilità di primo livello.

Per la Direzione Amministrativa l'assegnazione di funzionamento ordinario prevede la copertura di tutte le spese per il funzionamento del Centro di Responsabilità stesso, degli organi dell'Istituto e della Sede centrale di Monte Mario, nonché la copertura di tutte le spese per il personale dell'Ente i cui pagamenti vengono effettuati a livello centralizzato:

**Tabella n. 12 – Spese Direzione Amministrativa – UPB 1° livello 0.**

	Previsione definitiva	Totale Spese Impegnate	Totale Spese Pagate	% impegnato sul totale escluse p. giro
<b><u>Uscite Correnti</u></b>				
Spese per gli organi dell'ente	346.683,75	310.081,52	302.400,65	0,37
Spese per le commissioni e organismi dell'ente	861.578,78	788.064,01	714.177,84	0,95
Spese per il personale in servizio	79.636.874,53	72.331.543,68	64.918.736,58	86,92
Spese per acquisizione di beni e servizi	1.321.670,69	1.247.199,48	1.079.176,16	1,50
Spese per la ricerca	363.446,29	228.475,87	134.206,07	0,27
Trasferimenti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri tributari	50.275,03	30.968,69	30.836,94	0,04
Oneri finanziari	222.714,00	221.865,29	221.865,29	0,27
<b><u>Uscite in conto capitale</u></b>				
Acquisizione di beni ad uso durevole	64.879,40	50.277,30	17.557,99	0,06
Spese per la ricerca scientifica	3.573,80	3.573,80	3.573,80	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri per personale in quiescenza	11.933.787,24	7.876.232,32	7.664.891,97	9,46
Rimborso mutui e prestiti	127.799,00	127.799,00	127.799,00	0,15
<b><u>Somme non attribuite</u></b>				
Fondi ed accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b><u>Partite di giro</u></b>				
Uscite aventi natura di partite di giro	40.733.553,52	35.832.874,22	30.214.633,47	

Con riferimento alle spese della Direzione Amministrativa il trattamento economico del personale, sostenuto in maniera accentrata, raggiunge la percentuale del 86,92% sul totale delle spese impegnate.

Delle altre voci di costo la maggior parte è riferita a situazioni aventi caratteristiche di generalità e rilevanza nazionale per l'Ente (Organi, Direzione Dipartimenti, Direzione Strutture, rimborso mutui, tasse e imposte varie).

La ripartizione nelle principali categorie di spesa per il Dipartimento 1 è la seguente:

**Tabella n. 13 – Spese Dipartimento Strutture di Ricerca – UPB 1° livello 1.**

	Previsione definitiva	Totale Spese Impegnate	Totale Spese Pagate	% impegn. sul totale escluse p. giro
<b><u>Uscite Correnti</u></b>				
Spese per le commissioni e organismi dell'ente	1.200,42	1.200,42	1.200,42	0,01
Spese per il personale in servizio	295.600,35	255.322,88	181.781,74	1,77
Spese per acquisizione di beni e servizi	6.390.785,31	4.308.340,11	2.860.071,55	29,80
Spese per la ricerca	9.685.033,11	5.052.201,02	2.867.173,91	34,94
Trasferimenti passivi	8.470.486,46	2.329.395,35	2.116.070,58	16,11
Oneri tributari	102.982,14	102.922,01	85.331,56	0,71
Oneri finanziari	424,22	349,10	349,10	0,00
<b><u>Uscite in conto capitale</u></b>				
Acquisizione di beni ad uso durevole	1.324.576,41	288.571,73	185.930,80	2,00
Spese per la ricerca scientifica	1.794.916,11	1.103.742,31	658.255,18	7,63
Spese per beni immobili	8.481.912,30	1.004.593,54	539.299,74	6,95
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	206.000,00	0,00	0,00	0,00
Oneri per personale in quiescenza	11.814,22	11.814,22	0,00	0,08
<b><u>Partite di giro</u></b>				
Uscite aventi natura di partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00

Oltre alle spese di ricerca il Dipartimento 1 presenta la particolarità di una percentuale di spesa di funzionamento particolarmente elevata (29,80 + 2 in c/capitale) pari a meno di 1/3

del totale delle spese impegnate dal Dipartimento 1 in quanto è sul Dipartimento Strutture che grava il funzionamento delle 19 strutture di ricerca dell'Ente.

La ripartizione nelle principali categorie di spesa per il Dipartimento 2 è la seguente:

**Tabella n. 14 – Spese Dipartimento Progetti di Ricerca – UPB 1° livello 2.**

	Previsione definitiva	Totale Spese Impegnate	Totale Spese Pagate	% impegnato sul totale escluse p. giro
<b><u>Uscite Correnti</u></b>				
Spese per le commissioni e organismi dell'ente	16.798,49	13.682,34	10.733,81	0,04
Spese per il personale in servizio	6.270.004,08	4.890.339,37	2.354.822,43	13,32
Spese per acquisizione di beni e servizi	734.482,91	624.088,64	405.537,65	1,70
Spese per la ricerca	23.237.420,31	12.693.673,27	7.015.327,69	34,58
Trasferimenti passivi	19.564.366,02	8.227.305,46	7.085.303,09	22,41
Oneri tributari	3.260,40	1.186,75	486,75	0,00
Oneri finanziari	721,17	675,33	596,50	0,00
<b><u>Uscite in conto capitale</u></b>				
Acquisizione di beni ad uso durevole	2.372.925,87	634.658,80	148.621,06	1,73
Spese per la ricerca scientifica	12.172.415,77	8.023.030,06	4.763.430,35	21,85
Spese per beni immobili	1.786.541,83	1.291.352,72	813.445,21	3,52
Immobilizzazioni immateriali	35.739,99	10.570,48	8.370,48	0,03
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri per il Personale in quiescenza	370.873,79	301.371,54	30.736,45	0,82
<b><u>Partite di giro</u></b>				
Uscite aventi natura di partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00

Dalle percentuali indicate dal Dipartimento 2 si può notare come questo svolga quasi essenzialmente attività di ricerca, ma si evidenzia, altresì, la difficoltà oggettiva ad imputare sui fondi dei progetti di ricerca, la quota parte del funzionamento delle strutture (1,70 in parte corrente e 1,73 in conto capitale), operazione che gioverebbe notevolmente alla situazione finanziaria dell'ente che potrebbe, in questo modo, liberare risorse per avviare nuovi programmi di ricerca.

Ulteriori elementi di dettaglio per le spese possono essere desunti dall'allegato 3c (Bilancio di verifica con classificazione delle spese per struttura) e 3d (Prospetto spese per capitolo).

Nel fondo di riserva è stata iscritta la somma di € 2.265.466,60 pari a circa l'1,75% delle spese correnti. Il fondo ha subito variazioni nel corso del 2010 per un totale negativo di € 2.265.466,60 per cui la disponibilità finale è risultata pari a € 0,00. Da un punto di vista tecnico, così come suggerito dal Collegio dei Revisori dei Conti in diverse occasioni, è d'obbligo suggerire un utilizzo del Fondo di Riserva equilibrato nel corso dell'esercizio in modo da mantenere, appunto, una "riserva", per eventuali necessità imprevedute, che sia congrua rispetto al periodo dell'anno.

#### **4B1 – CONTENIMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA**

La gestione di bilancio è stata effettuata nel rispetto dei limiti previsti dalle Leggi Finanziarie e dai decreti taglia spese, in particolare nel rispetto delle disposizioni dettate nella Legge 266/2005 (Legge finanziaria 2006), nella Legge 248/2006 di conversione del Decreto Legge 4 luglio 2006 n. 223.

Ulteriori misure a contenimento della spesa pubblica sono stati disposti con il D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133, in particolare l'art. 61 ha disposto ulteriori misure di riduzione della spesa con effetto a decorrere dall'anno 2009 nonché con D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.

Le tipologie di spesa soggette ai limiti di spesa sono:

- 1) spese di rappresentanza: risulta impegnata la spesa complessiva di € 3.630,62 che risulta leggermente superiore al limite massimo del 50% della spesa 2007 (€ 6.948,37). La spesa sostenuta in eccesso rispetto al limite vigente per l'anno 2010 è pari ad € 156,44. Il versamento da effettuare al bilancio dello Stato per l'anno 2010 è pari alla differenza tra la spesa impegnata nel 2007 ed il limite di spesa vigente nel 2010 e, pertanto, pari ad € 3.474,18. Tale versamento è stato effettuato.
- 2) Convegni: in ordine ai convegni, gli Enti di Ricerca sono esclusi, a decorrere dall'anno 2009, dall'obbligo di rispetto dei limiti di spesa (Rif. art. 61 del D.L. 112/2008 convertito con Legge 133/2008).

- 3) manutenzione, noleggio, e acquisto automezzi: risulta impegnata la somma di € 77.657,22 a fronte del limite di euro 108.977,41 (50% del 2004 anno in cui la spesa è stata di euro 217.954,81); l'ente ha rispettato il limite delle spese per automezzi nel triennio 2006/2008 non senza notevoli disagi.
- 4) spesa per contratti di consulenza professionale: l'INAF come tutti gli enti di ricerca è esonerato da limiti di spesa sui contratti di consulenza ma svolge comunque a livello prudenziale un controllo capillare di tutti i contratti prima della stipulazione attraverso il passaggio e l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.
- 5) per ciò che concerne le spese relative alle indennità, compensi e retribuzioni: come evidenziato dal Collegio dei Revisori dei Conti nel verbale n. 101 del 9 giugno 2008, con decreto 10 gennaio 2008, sono stati rideterminati i compensi definitivi dovuti ai componenti degli organi collegiali risultando che gli stessi erano stati fissati in misura considerevolmente inferiore rispetto a quelli erogati, in via temporanea e salvo conguaglio attivo o passivo, ai componenti degli organi stessi. L'Ente pertanto ha avviato la procedura volta al recupero sia delle maggiori somme corrisposte agli interessati, che di quelle versate in eccedenza ai Fondi per il trattamento accessorio dei dirigenti, componenti dei predetti organi, nonché al Fondo Nazionale delle politiche sociali cui è stato versato il 10% dei compensi provvisori erogati nel 2006 ai componenti gli organi dell'Ente, per un totale di euro 35.644,95, in attuazione dell'art. 1, comma 58, della legge n.266/2005. Ad oggi l'ente sta elaborando i conguagli da effettuare al fine di ripristinare una situazione ordinaria.
- 6) manutenzione immobili: al momento l'INAF non è in possesso di una precisa valutazione e stima dei valori degli immobili in quanto detti immobili sono in gran parte di proprietà del demanio e concessi in uso gratuito; ne deriva che la normativa di limitazione delle spese per manutenzione ordinaria e straordinaria basata su percentuali da applicare al medesimo valore risulta di difficile attuazione.

**4C. RESIDUI**

Con delibera del 20 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Collegio dei Revisori ha deliberato il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 1° gennaio 2011. Ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento di Contabilità la delibera di riaccertamento dei residui costituisce parte integrante del rendiconto finanziario.

La situazione che si presenta è la seguente:

**Tabella n. 15 - RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2010**

	Imp.Deliberato	Variazioni	Imp.Finale delib.	Emesso	da liquidare	da emettere
Funzionamento MIUR	784.579,67	0,00	784.579,67	106.116,67	678.463,00	0,00
					<b>678.463,00</b>	
Altro	50.999.486,53	-236.097,56	50.763.388,97	26.606.657,62	23.855.554,43	301.176,92
					<b>24.156.731,35</b>	
Totale generale	51.784.066,20	-236.097,56	51.547.968,64	26.712.774,29	24.534.017,43	301.176,92

**Tabella n. 16 - RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2010**

	Imp.Deliberato	Variazioni	Imp.Finale delib.	Emesso	da liquidare	da emettere
Totale Direzione Amministrativa	17.202.115,75	-20.676,69	17.181.439,06	15.421.855,20	1.549.386,24	210.197,62
					<b>1.759.583,86</b>	
Totale Dipartimenti	25.841.885,85	-866.497,21	24.975.388,64	17.546.068,30	6.952.105,64	477.014,70
					<b>7.429.120,34</b>	
Totale generale	43.044.001,60	-887.173,90	42.156.827,70	32.967.923,50	8.501.691,88	687.212,32